

parte, e dall'altra la Vittoria sopra carro trionfale coll'iscrizione C. PVLCHER. portata da *Uberto Golzio* (*de re numm. Amstelod.* 1708 in fol. T. 1 p. 128 ad an. 576).

---

1826, in cui vidi sommosso e manomesso lungo tratto di terreno sul pendio di un colle verso il mare, e colà vi trovai una moltitudine di frammenti di detti embrici, e di altre figuline, con mura di frabbricati, frammenti di mosaico a varii colori, un pezzo di colonna di pietra del diametro di due piedi, la quale alternativamente è lavorata con un listello ed un rotondo bastone, in luogo di scanellatura, nonchè una quantità di cornici a stucco di una figura e lavoro grossolano, ma pure di particolare osservazione: i quali frammenti tutti da me sono stati raccolti, e sono pure da me conservati. Rilevai da que' villici essere state scavate varie urne figuline, poste già in pezzi, ed una sola conservata di pietra e varie altre pietre lavorate, e gettate per ischerzo nel prossimo mare. Mi duole grandemente di avere così a lungo trascurato di portarmi a quella località, mentre avrei potuto raccogliere più cose, che sono state spezzate e sepolte nel mare, e con queste formare delle scoperte ancor più interessanti.

Da tutto ciò non esitai a giudicare, che quella fosse una parte dell'antica *Nesazio*, essendo incon-